

PNRR- MISSIONE 1- DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENTE 3- TURISMO E CULTURA 4.0, MISURA 2 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE, INVESTIMENTO 2.4: "SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL FEC E SITI DI RICOVERO PER LE OPERE D'ARTE (RECOVERY ART)" – CHIESA DI SAN FELICE MARTIRE, TESSENNANO

LINEA D'AZIONE N. 1 "SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, TORRI/CAMPANILI"

ALLEGATO 1 – SINTESI DEGLI INTERVENTI

1. CONTESTO STORICO

L'edificio, situato all'interno del borgo, prospetta sulla piazza principale dedicata ad Umberto I e confina a destra con la Strada Provinciale 14 e a sinistra con via dell'Indipendenza, mentre alle spalle è separato di pochi centimetri da edifici privati.

Presenta un impianto centrale con asse che va da sud ovest a nord est.

La chiesa presenta un impianto centrale con asse che va da sud ovest a nord est ed è caratterizzata all'interno da un'aula ottagonale, con vestibolo rettangolare e coro a terminazione absidata; l'asse trasversale si espande invece in vani rettangolari, schermati, come lo stesso vestibolo, da due colonne tuscaniche architravate; cappelline semicircolari, infine, si affacciano nell'aula in corrispondenza dei suoi lati obliqui. Si accede in chiesa tramite l'unico portale in asse, preceduto da un pronao rialzato su un podio e seguito da una bussola lignea che si apre nel vestibolo, coperto da una volta a crociera costolonata e affiancato da ambienti di servizio. Sia l'atrio che i vani situati sull'asse trasversale dell'aula sono sormontati da coretti protetti da balaustre. Le quattro cappelline nei lati obliqui comunicano con l'aula attraverso aperture architravate, hanno copertura voltata e sono rialzate di un gradino.

Anche il presbiterio è sopraelevato di un gradino e un ulteriore gradino rialza la mensa dell'altare posizionata al centro. Una volta a botte e una calotta absidale, forata in chiave da un lanternino, coprono lo spazio presbiteriale, decorato da paraste tuscaniche e da coloriture a finto marmo nelle superfici.

Sulla parete di destra del vano, rivolgendo gli occhi all'aula, si apre la porta che conduce alla sagrestia, mentre nella parete di sinistra si trova una porta che conduce ad un magazzino.

Le fronti interne dell'aula, in intonaco bicromo di colore grigio e crema, sono articolate da un ordine di paraste tuscaniche che sorreggono una cornice aggettante; al di sopra, un tamburo scandito da un ordine attico sorregge la cupola a padiglione lunettata con al centro un lanternino.

L'aula è illuminata da quattro finestre semicircolari che si aprono nelle diagonali della cupola, da due finestre rettangolari nei coretti sull'asse trasversale e dal lanternino.

Il coro è invece illuminato dal solo lanternino.

La facciata è caratterizzata dal pronao esastilo di ordine tuscanico, elevato su un podio a gradinata, composto da cinque gradini; al di sopra delle colonne vi è una trabeazione, con epigrafe dedicatoria nel fregio, e un timpano triangolare. Quest'ultimo non raggiunge in altezza la copertura del vestibolo interno della chiesa, la cui parete s'innalza alle spalle del pronao per un paio di metri, terminando con il profilo delle due falde del tetto.

Ad intonaco bicromo (bianco nelle colonne e nelle cornici e giallo nei fondi) si presenta l'intero pronao (salvo basi e capitelli delle colonne in peperino). La copertura dello spazio d'accesso è piana, anch'essa intonacata. Il portale d'ingresso in chiesa è rettangolare, delimitato da una cornice in peperino. I prospetti laterali, anch'essi intonacati ma privi di coloritura, ricalcano l'articolazione interna degli spazi. Il campanile a pianta quadrata è posizionato al di sopra della copertura del coro.

2. INTERVENTO PREVISTO

L'intervento è volto al recupero e restauro della chiesa con la finalità di rendere accessibili e sicuri gli accessi alla chiesa, con conseguenti opere di consolidamento, messa in sicurezza e protezione degli spazi, lasciando poi per futuri progetti il tema del restauro degli spazi in funzione anche del possibile uso e riuso degli stessi.

I.1) ACCESSIBILITA' INGRESSO CHIESA

I.1.1) restauro facciata di accesso

I.1.2) restauro e tinteggiatura delle facciate esterne della chiesa

I.2) MESSA IN SICUREZZA

I.2.1) consolidamento della lanterna

I.2.2) inserimento catene

I.2.3) sostituzione orditura secondaria manto di copertura

3. CATEGORIA DI LAVORAZIONE

Le lavorazioni sono tutte imputate alla categoria prevalente OG 2 Classifica III (II con incremento del quinto) mentre le sottocategorie di lavorazione sono così quantitativamente ripartite:

EDILE	66.926,84 €
CONSOLIDAMENTO	158.073,16 €

TOTALE	225.000,00 €
--------	--------------

4. SICUREZZA

L'area di cantiere sarà localizzata nella parte davanti la chiesa sulla piazza, come dettagliato nel piano di sicurezza allegato.

La Chiesa sarà chiusa al pubblico durante le lavorazioni e il cantiere non dovrà costituire fonte di rischio per l'area circostante.

La morfologia dell'area di cantiere è definita nel layout di cantiere e si rendono importanti la cura delle fasi di accantieramento e di movimentazione di lavoratori e materiali durante le lavorazioni, adottando speciali accorgimenti anche nelle fasi logistiche.

L'accesso all'area di cantiere è possibile dall'ingresso principale.

Un parametro importante da tenere in conto ai fini della sicurezza sarà quello relativo alle condizioni climatiche: la presenza di gelate invernali e neve, oltre che di allerta meteo "arancione", possono limitare gli accessi e creare difficoltà

operative che non dovranno impattare sul cronoprogramma dei lavori anche in considerazione della quota di attività in laboratorio.

5. CRONOPROGRAMMA

ALLESTIMENTO DEL CANTIERE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Delimitazione del cantiere con transenne o barriere prefabbricate
2. Installazione di box prefabbricati e wc
3. Impianto di terra del cantiere edile
4. Impianto elettrico del cantiere edile
5. Installazione del ponteggio prefabbricato o a tubi e giunti
6. Impalcati protezione interne del ponteggio con tavole

RIMOZIONE COPERTURA :

E' prevista la seguente fase lavorativa:

1. Demolizione di copertura in legno – orditura secondaria

RIFACIMENTO COPERTURA – ORDITURA SECONDARIA:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Orditura portante in legno
3. Manto di copertura in tegole o coppi su orditura in legno
4. Smontaggio ponteggio prefabbricato e/o a tubi e giunti

INTERVENTI SULLA LANTERNA E INSERIMENTO DELLE CATENE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. consolidamento con fasce e inserimento delle catene
2. Tiro in basso del materiale della copertura
3. intonaco
4. tinteggiatura

REVISIONE E RESTAURO PARAMENTI MURARI – FACCIATE ESTERNE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Revisione e restauro paramento murario
2. Saggi stratigrafici
3. Pulizia e disinfezione da muffe e microorganismi
4. Stuccatura di vecchie murature
5. Preparazione del fondo
6. Pittura delle facciate esterne
7. Smontaggio dei pluviali e dei canali di gronda
8. rimontaggio dei pluviali e dei canali di gronda
7. Smontaggio del ponteggio

SMONTAGGIO DEL CANTIERE:

Sono previste le seguenti fasi lavorative:

1. Rimozione di box prefabbricati
2. Rimozione dell'impianto elettrico e di terra
3. Rimozione della recinzione e pulizia generale

Per quanto concerne i rischi propri dell'attività dell'impresa, si rimanda ai Piani Operativi di Sicurezza che verranno redatti dalle singole imprese in riferimento alla loro specifica attività svolta in cantiere.